



COMUNE DI NOCETO

Mail: protocollo@comune.noceto.pr.it

PEC protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it

Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 82/2005, si attesta che il seguente documento, estratto in automatico dal Sistema di gestione documentale del Comune di Noceto, nel rispetto delle regole tecniche del CAD, è conforme all'originale in tutte le sue componenti come registrato al:

Protocollo informatico n. 13234 del 30/07/2026 avente oggetto: PRATICA SUAP 318/2026/AU E 17/2026/PDC - COSTRUZIONE CAMPO DA CALCIO IN VIA ALBERTO SORDI IN CONVENZIONE CON IL COMUNE DI NOCETO - RICEVIMENTO DA BONIFICA PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO - GESTIONE ACQUE - PARMA CALCIO

con profilo archivistico: VI-03, 2026/ 328

ELENCO IMPRONTE

290987-03_162-2026_Parere.pdf.pdf

A3E107ED0E0CE0C4C1C5B43A44981172F712DB938DC9581DF74CB829396C3496EA
C1F3A7D3EEEEB88043DB2AD49D7EB51D8F1A50D58E2370527EAC28B7114DBA5

290986-6E84A598.027B3E9B.B3324.htm

A4EC0DC95212464EB911CF83675531EC9EF743435C7D929AEA0515DD4CFB574119B
EBA1F52C967894C8A29F5230F53783981F9E8D87184DC6DD7DFD94F5D89F9

Copia prodotta a Noceto in data



L'incaricato

Buongiorno,

si trasmette il parere, come da oggetto, con prot. 8103 del XX/07/2026.

Distinti saluti

Consorzio della Bonifica Parmense

Ufficio Agrario, Ambiente, Irrigazione e Concessioni

Tel. 0521-381311

Spett.le
COMUNE DI NOCETO
Servizio Patrimonio, Edilizia, Territorio e Ambiente
Pec: suap@postacert.noceto.pr.it

e alla c.a. dell'Ing. Edoardo Sicilia
E-mail: e.sicilia@comune.noceto.pr.it

OGGETTO: (COD. CBP 162-2026) Pratica SUAP n. 318/2026/AU - Pratica SUE n. 17/2026/PDC
relativa a COSTRUZIONE CAMPO DA CALCIO IN CONVENZIONE CON IL COMUNE DI
NOCETO in NOCETO, Via Alberto Sordi snc - PARMA CALCIO 1913 S.R.L.

Parere di competenza.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto sportivo composto da un campo da calcio, una struttura adibita a locale spogliatoi e una tribuna coperta (≈ 200 posti).

Esaminata la documentazione progettuale in oggetto, pervenuta in data 02/07/2026 con protocollo n° 7060, e la documentazione integrativa, pervenuta in data 28/07/2026 con protocolli n° 7983 e 7985, a seguito della richiesta di integrazioni, inviata in data 16/07/2026 con protocollo n° 7604, il Consorzio esprime il proprio parere favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni.

1. Gestione delle acque meteoriche e modalità di scarico

Nella relazione viene dichiarato che l'intera area verrà suddivisa in 480 m^2 di coperture, 1.690 m^2 di superfici pavimentate, 400 m^2 di parcheggio con autobloccanti, 1.000 m^2 di stabilizzato, 8.436 m^2 di erba sintetica e 1.150 m^2 lasciati a verde.

Per ottemperare al rispetto dell'invarianza idraulica, nel progetto viene previsto di collettare tutte le acque meteoriche afferenti all'impianto sportivo, comprese quelle relative al campo in erba sintetica, all'interno di una vasca di laminazione interrata, ubicata a nord dell'impianto (ad est dell'area cani). Questa vasca, dimensionata in maniera tale da poter garantire un volume di laminazione pari a circa 300 m^3 , sarà di tipo disperdente, ossia in grado di permettere l'infiltrazione nel sottosuolo.

Nella relazione viene dichiarato, a pagina 10 di 12, che il fondo della vasca è previsto essere ad almeno 2,40 m di profondità dal p.c. in modo da intercettare lo strato ghiaioso permeabile e consentirne lo svuotamento per infiltrazione naturale.

Esclusivamente per la gestione di situazioni emergenziali, il progetto prevede l'installazione di un impianto di sollevamento costituito da n° 2 pompe, in grado di smaltire una portata massima complessiva pari a 20 l/s. Al fine di ottimizzarne il funzionamento e contenere le portate recapitate nella rete idrica consortile, si prescrive che l'impianto sia programmato in modo tale da attivare inizialmente una sola pompa al raggiungimento di elevati livelli idrici nella vasca di laminazione, riservando l'entrata in funzione della seconda pompa solo qualora le condizioni lo rendano necessario.

La scarico delle acque sollevate avverrà a nord dell'impianto ad un'altezza di circa 1,60 m dal fondo del Rio Gandiolo. Il punto di recapito finale dovrà essere difeso mediante massi di cava per una lunghezza, in asse canale, pari ad almeno 5,00 m (2,50 m a monte e 2,50 m a valle).

I massi di roccia dovranno provenire esclusivamente da cave di roccia compatta e non geliva ed avere peso compreso tra 300 e 1000 kg/cad, e dovranno essere posti in opera rigorosamente a faccia vista sia sul fondo che sulle scarpate per uno spessore non inferiore a 50,00 cm circa, nel rispetto delle sezioni di progetto. A tal fine dovranno sempre essere conformati in modo tale da presentare una faccia piatta che verrà adeguatamente posizionata a vista, mentre i vari massi verranno strettamente incastrati fra di loro in modo da formare un mosaico che non presenti superfici vuote. Terminata la posa della massicciata si provvederà a completare la sagoma della scarpata sino al ciglio. I massi naturali utilizzati per la costruzione delle opere di difesa dovranno corrispondere ai requisiti essenziali di compattezza, omogeneità e durabilità; dovranno inoltre essere esenti da giunti, fratture e piani di sfaldamento e rispettare i seguenti limiti:

- peso volumico: $\geq 24 \text{ kN/m}^3$ (2400 kgf/m^3);
- resistenza alla compressione: $\geq 50 \text{ N/mm}$ (500 kgf/cm^2);
- coefficiente di usura: $\leq 1,5 \text{ mm}$;
- coefficiente di imbibizione: $\leq 5\%$;
- gelività: il materiale deve risultare non gelivo.

Ciascun elemento dovrà essere posato in modo che la giacitura risulti stabile e non oscillante, indipendentemente dalla posa in opera degli elementi adiacenti; i giunti dovranno risultare sfalsati sia in senso longitudinale che in senso trasversale e dovranno essere tali da assicurare lo stretto contatto degli elementi fra loro senza ricorrere all'impiego di scaglie o frammenti.

Dovrà essere particolarmente curata la sistemazione faccia a vista del paramento lato canale, in modo da fargli assumere l'aspetto di un mosaico grezzo, con assenza di grandi vuoti o soluzioni di continuità. Il minimo intasamento tra un masso e l'altro dovrà essere intasato con cls.





2. Distanza dalla rete idrica consortile

L'impianto sportivo di progetto lambisce, lungo il lato occidentale, il canale consortile Rio Gandiolo, un canale principale di tipo promiscuo.

Come imposto dal Regolamento di Polizia Idraulica consortile, è necessario mantenere una fascia di rispetto, a partire dal ciglio esterno del canale, libera da qualsiasi tipologia di ingombro. Per la recinzione dell'impianto, la distanza minima da mantenere è di almeno 7,00 m, mentre per qualsiasi fabbricato la distanza minima da mantenere è di almeno 10,00 m.

Osservando la documentazione progettuale, si evince che la recinzione perimetrale è stata prevista ad una distanza minima dal ciglio esterno del Rio Gandiolo pari a 9,00 m e che la struttura adibita a tribuna sarà, invece, ad almeno 11,00 m, rispettando il regolamento sopracitato.

Si rammenta che il Consorzio mantiene il pieno diritto di passaggio lungo tutta la sponda del Rio Gandiolo. Pertanto, è necessario prevedere che i tratti asfaltati, su entrambi i lati del ponte carroia di progetto, siano transitabili senza difficoltà da parte dei mezzi consortili atti a svolgere le dovute operazioni di manutenzione. Non devono essere presenti recinzioni/muretti e, al contrario, deve essere prevista una pedana inclinata che permetta la salita e la discesa sul tratto asfaltato.

Dagli elaborati progettuali si evince che verrà correttamente prevista una rampa di raccordo, sia a nord che a sud, fra l'asfalto e il terreno. Si prescrive, pertanto, di mantenere tale indicazione anche in fase realizzativa.

3. Interferenze con la rete idrica consortile

Per soddisfare le esigenze dell'impianto sportivo di progetto, viene prevista la posa di 3 nuove linee: fognatura nera, linea elettrica e rete idrica da pozzo.

La prima verrà ancorata al manufatto di attraversamento esistente sul Rio Gandiolo per l'accesso all'area cani, mentre le restanti 2 saranno collocate direttamente all'interno del corpo del nuovo ponte carroia.



Trattandosi di attraversamenti di tipo superiore, il Consorzio provvederà a rilasciare le relative concessioni onerose al Proponente dell'intervento.

4. Sicurezza idraulica del territorio

Consultando la cartografia presente nel *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni* (PGRA) si evince che l'area in oggetto si trova prossima all'area classificata come *P3* (pericolosità elevata) per il *Reticolo Secondario di Pianura* (RSP).

Dalla documentazione progettuale si evince che l'area a maggiore sensibilità, ovvero i locali spogliatoi, avranno una quota di calpestio maggiore rispetto alla quota del piano campagna circostante. Si prescrive, comunque, di mettere in campo tutti i presidi ritenuti necessari al fine di limitare al più possibile i danni dovuti da eventuali fenomeni di allagamento.

5. Ponte carraio

Per consentire l'accesso all'impianto sportivo di progetto, verrà realizzato un ponte carraio sul canale consortile Rio Gandiolo. In merito, questo Ente si è già espresso con parere favorevole condizionato, trasmesso in data 17/07/2026 con protocollo n° 7622. Restano valide tutte le prescrizioni in esso contenute, alle quali si rimanda integralmente.

Per ogni altro aspetto non esplicitamente riportato in precedenza, si specifica la necessità di dover rispettare i vincoli imposti dal Regolamento di Polizia Idraulica Consortile.

Si specifica che l'inizio lavori dovrà essere comunicata con un preavviso di almeno 10 giorni ai tecnici del Consorzio, in particolare l'Ing. Nicola Mammi (tel. 335-7433145), Ing. Alessandro Rizzi (tel. 0521-381370) e il Geom. Eros Rastelli (tel. 334-6865661).

Si evidenzia che le opere idrauliche, tra cui, la vasca di laminazione, dovranno essere realizzate preliminarmente alle altre lavorazioni, al fine di garantire da subito la corretta gestione delle acque meteoriche.

Si rammenta che per tutti i punti trattati all'interno del presente parere dovrà essere assicurata nel tempo la manutenzione ordinaria e straordinaria a garanzia dell'efficienza del sistema.

Restando a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento si rendesse necessario, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

30/07/2026

Il Direttore Generale
Ing. Fabrizio Useni

Ing. Alessandro Rizzi
Ufficio Agrario, Ambiente, Irrigazione e Concessioni
E-mail: arizzi@bonifica.pr.it
Tel: 0521-381311



Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521-381311
www.bonifica.pr.it - info@bonifica.pr.it - C.F. 92025940344
PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

